

## GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)  
Telefono: 349.3736518  
mail: comunicazioni@arcidiocesiogaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta  
Instagram: @ChiesadiGaeta  
Twitter: @ChiesadiGaeta  
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

# Dabar: se la parola sfida la pandemia

FORMAZIONE IRC

## Un webinar con Bocchini

«Insegnanti di religione cattolica oggi e la sfida di una realtà pluralista», si intitola così l'incontro di formazione con il docente Sergio Bocchini che avrà luogo giovedì 11 marzo per gli insegnanti di religione dell'Arcidiocesi di Gaeta. Gli Irc si ritroveranno insieme in un webinar per incontrare Bocchini, autore di numerosi libri di testo per l'Irc delle scuole medie superiori. Presentando il suo ultimo libro di testo, Bocchini ha voluto sottolineare che far conoscere la religione e il suo linguaggio non significa per i ragazzi e i giovani abbracciare una fede ma aiutarli ad allargare la mente, a superare i confini della propria cultura ad incamminarsi sulla formazione responsabile della propria personalità, imparando a guardarsi attorno con capacità critica, favorendo la ricerca interiore e a discernere la verità.

Oggi la sfida della religione cattolica a scuola, in un tempo di post covid, che ha lasciato e lascerà segnali di sofferenza nei ragazzi e in tutto il personale scolastico, si fa ancora più pressante; riprendere ad uscire da noi stessi per andare di nuovo incontro all'altro, per imparare sempre più a costruire relazioni significative e responsabili; diventare persone e cittadini consapevoli dell'impatto che le nostre scelte, fin da giovani, hanno sull'ambiente e sulla vivibilità delle nostre città. Queste sono le avvincenti e affascinanti sfide del futuro.

Ugo Tomassi

DI ALESSIO TOMASO

Martedì 9 marzo alle 21.30 sui canali social della diocesi di Gaeta su Lazio Tv canale 650, ci sarà il primo appuntamento diocesano di Dabar di questo anno appena iniziato. Dabar, che in ebraico significa 'parola', non è il titolo di un evento o di un'iniziativa destinata ad esaurirsi. L'etimologia è stata fatta risalire a *debar* che indica la cella, il sancta sanctorum, il retro, cioè la parte posteriore e più segreta del tempio dove è riposta l'Arca dell'Alleanza. Per questo si può affermare che «in dabar si deve sentire il retro, o meglio il fondo di una cosa; il significato ben definito di una parola, il suo contenuto». Dire Parola equivale a dire "fatto, cosa, evento". Oggi molti lamentano il problema dell'impovertimento della lingua e del mancato uso di molte parole. Ma la mancanza di parole non è il solo frutto di un impoverimento della lingua, ma anche di un

*Martedì torna il percorso che dalle piazze si sposta in televisione e sui social. L'edizione di quest'anno indaga il termine «cuore»*

impoverimento della vita. Qualche volta abbiamo difficoltà o ci vergogniamo a pronunciare determinate parole, perché abbiamo paura delle parole e di quello che esse creano. Le parole sono forti, tanto potenti da alterare la realtà. Per questo motivo vanno usate con cautela e attenzione. Slegare le parole dalla vita significa rendere incomprensibile la vita e privarsi della possibilità di viverla con consapevolezza. Per questi motivi nella Chiesa di Gaeta si è deciso di impegnarsi a restituire le parole; prima di tutto la Parola, quella

## La storia dell'iniziativa

Era il 14 aprile 2018 quando, nella parrocchia di San Michele Arcangelo ad Ausonia, la Chiesa di Gaeta dava il via al percorso annuale "Dabar. Potere alla Parola", un cammino fatto di riflessioni, arte, cultura e spiritualità per riscoprire le parole perdute nel nostro tempo. Da allora, Dabar ha fatto tappa anche alle grotte di Pastena, a Gianola di Formia, al palazzetto dello sport a Scauri di Minturno, nel quartiere di Calegna

e di San Nilo a Gaeta, al monastero San Magno di Fondi, all'area archeologica Caposele e nel borgo di Maranola di Formia, nel cuore di Sperlonga. Tante comunità civili ed ecclesiali incontrate sul terreno comune della parola, scoperta e approfondita con ospiti dal mondo della cultura e non solo. Dopo lo stop per la pandemia legata al Covid-19, si riprende con il cammino e gli incontri in streaming in attesa di ripartire in presenza e in sicurezza per approfondire il valore e il significato delle parole.



Dabar, l'incontro del 21 giugno 2019 a Sperlonga

QUARESIMA DI CARITÀ

## La colletta diocesana

L'iniziativa di carità della quarta domenica di Quaresima, prevede quest'anno una speciale raccolta per sostenere donne in difficoltà offrendo loro un rifugio sicuro. Casa Bakhita vuole essere una risposta positiva e contro corrente alla cultura dell'indifferenza. Si tratta di un'attenzione speciale e di un luogo affinché ogni donna non sia lasciata sola. Per questo la richiesta è di coinvolgere tutta la comunità parrocchiale per sostenere l'iniziativa. La raccolta si svolgerà in tutte le parrocchie domenica 14 marzo. Sarà possibile versare un contributo direttamente all'economato diocesano o sul conto corrente intestato a Arcidiocesi di Gaeta Caritas Diocesana - Progetti IT25 H030 6909 6061 0000 0147 738, con causale "Quaresima di Carità 2021".

LA RIFLESSIONE

## Una giornata per «colei che fa bello il mondo»

DI MARIA GIOVANNA RUGGIERI

Bisognerebbe domandarsi che senso ha oggi celebrare la giornata della donna. Papa Francesco, in un incontro dell'8 marzo 2019, disse che «la donna è colei che fa bello il mondo, che lo custodisce e mantiene la vita». Eppure a sentire i dati che quotidianamente i mezzi di informazione trasmettono sembra che questa affermazione non corrisponda alla realtà.

A livello mondiale e anche in Italia, c'è stata una forte crescita della violenza contro le donne che si diffonde in maniera preoccupante. I pochi dati a disposizione dicono che sono state vittime, sia che si tratti di violenza psicologica o fisica, il 31,5% delle donne italiane tra i 16 e i 70 anni. Considerate una "cosa di proprietà", non vengono riconosciute nella propria autonomia, nella loro capacità di agire. Prive di confine e quindi violabili, divisibili, da fare a pezzi. Negate nella personalità e trascurate nei sentimenti. È lecito chiedersi che senso ha festeggiare l'8 marzo se poi non ci si impegna, soprattutto in termini educativi in tutti gli ambiti ad iniziare da quello familiare, ad un cambio culturale che veda la donna come soggetto con una propria dignità e non oggetto dei propri desideri. Il concetto di parità va impartito nei luoghi dell'educazione fin dalla prima infanzia, trasmettendo l'arricchimento che deriva dalle diversità di ognuno, da rispettare e valorizzare. Bisogna decidersi da che parte stare e, di conseguenza, assumere atteggiamenti consoni ai valori che sono le fondamenta della vita del credente.

E questo in ogni ambito, anche quello ecclesiale: «Le donne danno il loro contributo alla Chiesa secondo il modo loro proprio, senza le donne essa crolla» spiega sempre papa Francesco. Sempre l'8 marzo 2019, nell'udienza con l'American Jewish Committee, egli illustrava come nel racconto della Genesi la donna è «tratta dalla costola dell'uomo mentre questi dorme». La donna, cioè, ha origine vicino al cuore e nel sonno, durante i sogni. Perciò porta nel mondo il sogno dell'amore. Se abbiamo a cuore l'avvenire, se sogniamo un futuro di pace, occorre dare spazio alla donna».

## Il Golfo è terra di cinema

DI CLAUDIA MANILDO

Gaeta è cinema. Luoghi, storie e personaggi dei film girati a Gaeta, di Antonio Di Tucci (deComporre Edizioni), è un libro che traccia un percorso di parole e immagini all'interno della storia del cinema che colora la città tirrenica dal secolo scorso. Un tuffo nella storia di un territorio così ricco, non solo a livello paesaggistico.

Di Tucci osserva il passato per ricostruire la storia da un punto di vista mai preso abbastanza in considerazione. Quali sono le sale cinematografiche che hanno fatto brillare di una nuova luce questi luoghi? Perché Gaeta, oltre che storia, è anche cultura? Cosa ha spinto e spinge ancora tanti registi a scegliere proprio questa città per le sce-

*Un libro di Di Tucci narra le vicende di luoghi e personaggi legati alla settima arte e ai tanti film girati sul territorio pontino*

nografie dei loro film? «Il legame tra Gaeta e l'arte cinematografica - ha spiegato l'autore - nasce dalla volontà di riscoprire una Gaeta scomparsa, osservandola al di fuori dei canoni cui siamo abituati. Gaeta è stata e continua ad essere cornice di tanti set sicuramente per le condizioni eterogenee del paesaggio che permettono una pluralità di riprese: spiagge, centro storico, coste alte, castelli». La prima parte del libro, che contiene anche tante immagini e documenti d'epoca, si

apre come una storia di ringraziamento per tutti coloro che «hanno avuto forza, persistenza e impegno per riempire la città con sale cinematografiche. Hanno resistito alla crisi del cinema, al multisala, al cinema on-demand e stanno ancora resistendo alla chiusura totale» ecco l'importanza di questo volume e della storia che racchiude: un richiamo alla cultura come ricchezza del nostro territorio. «Ho avuto la fortuna di incontrare l'ormai buonanima di Mario Galise, colonna portante di tutte le sale cinematografiche di Gaeta e mi ha fatto emozionare quando, guardandomi negli occhi, ha detto "Ma io, un cinema, se ne avessi la possibilità, lo farei anche adesso. Per me, per avere la possibilità di vivere ancora una volta la magia di un film nella sala buia"».

## Partono i progetti di messa alla prova con funzione pedagogica della Caritas

DI MAURIZIO FIORILLO

Adorando alla convenzione tra Ministero di giustizia e Caritas italiana del 14 novembre 2019, la Caritas diocesana ha dato la propria disponibilità ad accogliere gli imputati che hanno richiesto la sospensione del procedimento penale con la messa alla prova. Si tratta di un procedimento speciale che permette di estinguere il proprio reato attraverso lo svolgimento di attività che abbiano un'utilità sociale e che gli consentano di attuare condotte riparatorie, oltre che di risarcimento del danno e di mediazione con la vittima. La Caritas diocesana apre a questa possibilità nell'idea che la persona possa rielaborare la propria condotta deviante e acquisire consapevolezza del valore sociale della stessa azione repressiva. Si ritiene che proprio attraverso questa assunzione di responsa-

bilità oltre che con la promozione di comportamenti virtuosi si possa realizzare quella "prevalente funzione pedagogica", uno dei pilastri su cui si fonda l'intero operato della Caritas. Potranno fare richiesta persone che hanno commesso un reato punito con pena pecuniaria, con pena detentiva fino a quattro anni o che rientra fra quelli previsti dall'articolo 550 al secondo comma 2 del codice di procedura penale. A rappresentare il tramite tra imputati, Caritas e Giudice competente sarà l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna che favorirà i contatti e monitorerà l'andamento dei procedimenti. Le persone ritenute idonee, potranno svolgere il loro lavoro presso strutture e progetti dislocati nel territorio. Un referente individuato da Caritas diocesana seguirà l'andamento del percorso individuale come figura di supporto e accompagnamento.

## Nasce Desert Miraje e dà voce al talento

In occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, con il patrocinio del Comune di Gaeta, si terrà "Desert Miraje - Storie che arrivano alla pancia delle persone", presentazione del personal brand Desert Miraje creato dalla giornalista di Gaeta e insegnante di danze mediorientali fusion Miriam Jarrett, in arte Miraja giornalista del ventre. Un progetto sulla comunicazione positiva con duplice obiettivo: dare voce a chi sente di non averla, attraverso l'utilizzo di importanti tematiche di rilevanza sociale, e promuovere talenti e attività, che possano essere fonte d'ispirazione e speranza. L'evento di presentazione lunedì 8 marzo, alle 12.30, presso l'Aula consiliare del comune di Gaeta. Il giorno seguente alle 11.30 il primo evento culturale curato dal brand.

Simone Nardone

SCAURI



## Percorsi di emersione del lavoro in agricoltura

Il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli ha firmato il protocollo operativo con la Regione Lazio sui "Percorsi di emersione regolare del lavoro in agricoltura", finalizzato a consolidare i processi di collegamento delle reti territoriali per migliorare l'offerta di servizi ai migranti e rafforzare i piani degli Enti locali investiti dal fenomeno del caporalato. L'attività principale sarà di tipo promozionale, per agevolare la regolarizzazione delle attività non dichiarate. In base al protocollo la cooperativa sociale Arteinsieme di Itri attiva dall'11 marzo presso la delegazione comunale di Scauri in via Appia, un servizio di mediazione interculturale. Lo sportello sarà aperto il giovedì, dalle 17.30 alle 19.30, e il sabato dalle 10 alle 13. Per informazioni è possibile telefonare allo 07711978065 o scrivere all'indirizzo mail serviziisociali@comune.minturno.it

## Formia, al via il corso per arbitri dell'Aia: formazione online e allenamenti al Coni



L'Associazione italiana arbitri, sezione di Formia, con sede all'interno del Centro di preparazione olimpica Bruno Zauli, sta organizzando il corso gratuito per arbitri di calcio a 11 e calcio a 5 rivolto a ragazzi e ragazze dai 15 ai 35 anni di età per formare i nuovi arbitri che scenderanno sui campi del Lazio fino al sogno di arrivare in Serie A. Il secondo corso arbitri di questa stagione sportiva prenderà il via il 15 marzo e si svolgerà in modalità virtuale. Al termine delle lezioni, è previsto un esame che darà la possibilità di allenarsi presso il Coni di Formia con dettagliata preparazione atletica, ricevere crediti formativi scolastici, ottenere la divisa ufficiale Lega e la tessera Figc che permette l'ingresso gratuito negli stadi italiani e ricevere un rimborso per le gare arbitrate. Per iscriversi si può telefonare al: 320 33 18 167, 393 47 84 320, scrivere a formia@aia-figc.it o tramite i canali social @AIA\_Formia.